



LABORATORIO DI PROGETTO 3 M - Z

18 CFU - Insegnamento annuale

Docenti titolari dell'insegnamento

EMANUELE FIDONE - Modulo COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA - ICAR/14 - 12 CFU

Email: efidone@unict.it

Edificio / Indirizzo: SDS Architettura, piazza Federico di Svevia, Siracusa

Telefono: 0931489427

Orario ricevimento: mercoledì-giovedì 10-12

VITO MARTELLIANO - Modulo PROGETTAZIONE URBANA - ICAR/21 - 6 CFU

Email: vmartel@unict.it

Edificio / Indirizzo: SDS d'Architettura, Piazza Federico di Svevia, Siracusa

Telefono: 0931489466

Orario ricevimento: Martedì dalle ore 13 alle 14 e Giovedì dalle ore 14 alle ore 15

OBIETTIVI FORMATIVI

▪ COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Il laboratorio ha come obiettivo quello di sviluppare, parallelamente al corso di Urbanistica, un approccio progettuale che trovi un suo fondamento nel rapporto tra i temi della trasformazione dello spazio urbano e il progetto architettonico.

▪ PROGETTAZIONE URBANA

La finalità del laboratorio è quella di guidare lo studente alla comprensione e alla pratica del progetto urbano. Dopo una preparazione di base sui fondamenti attraverso lezioni ed esercizi elementari, nella seconda parte del corso si elaborerà un progetto finale che, a partire dalle ipotesi prima illustrate, proponga una *strategia*, definisca alcuni *scenari*, e gli elementi di una *concettualizzazione* coerente sviluppando *azioni progettuali* misurate e tecnicamente controllate.

Per *strategia* si intende la predisposizione di alcune mosse tra di loro interrelate anche appartenenti a piani di riflessione differenti; per *scenario* si intende la formulazione di ipotesi sulle trasformazioni future e sulle loro possibili conseguenze; per *concettualizzazione* si intende uno sforzo di astrazione che uscendo da una logica di "problem solving" valuti le implicazioni generali delle questioni affrontate; per *azioni progettuali* si intende la rappresentazione in scala adeguata di interventi che modificano lo stato fisico dei luoghi.

Strategia, *scenari*, *concettualizzazioni* e *azioni* non sono da intendersi come operazioni allineate entro un processo deduttivo: anche se può essere utile interrogarsi su alcuni possibili scenari prima di progettare azioni specifiche, le diverse operazioni mantengono una notevole indipendenza, pur valutando le relazioni che si stabiliscono tra le diverse operazioni ed ipotesi; ciascuna di esse

richiede di scegliere entro tipi diversi di descrizioni e di ricognizioni, entro differenti forme di rappresentazione e l'utilizzo di scale differenti: nel loro insieme queste operazioni costituiscono il progetto urbano.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

▪ PROGETTAZIONE URBANA

Il corso si svilupperà attraverso lezioni ex cathedra, esperienze dirette, incontri, viaggi, seminari, workshops. Durante il corso saranno sviluppati due temi progettuali, delle esercitazioni didattiche e un workshop intermedio sul progetto urbano e un workshop finale conclusivo.

VIAGGIO STUDIO

Nell'ambito del corso di terrà un viaggio di studio per fare esperienza diretta degli interventi di riqualificazione urbana contemporanei maggiormente significativi.

WORKSHOP

Per facilitare il completamento del progetto è previsto un workshop finale di una settimana.

PREREQUISITI RICHIESTI

▪ COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

aver frequentato e sostenuto l'esame del Laboratorio di Progetto 2

▪ PROGETTAZIONE URBANA

Aver frequentato il corso di Fondamenti di Urbanistica.

Aver frequentato e sostenuto l'esame del Laboratorio di Progetto 2

FREQUENZA LEZIONI

▪ COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Per sostenere l'esame è necessario aver frequentato almeno il 70% delle ore del laboratorio e il completamento delle tre fasi progettuali. La prova finale si articolerà in un colloquio sui temi del corso e in una discussione sugli elaborati di analisi e di progetto.

▪ PROGETTAZIONE URBANA

Al fine dell'accesso all'esame finale del Laboratorio di Progetto 3 corso M-Z è necessario acquisire la frequenza ad almeno il 70% delle lezioni dei singoli moduli.

CONTENUTI DEL CORSO

▪ COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

I principali nodi metodologici che il Laboratorio intende affrontare sono:

- l'analisi dei caratteri fisici del sito e del suo intorno;

- l'ideazione del tema progettuale;
- l'attuazione del tema attraverso il processo compositivo;

All'interno del Laboratorio, l'attività degli studenti avrà il carattere dell'esercitazione il che comporterà una particolare attenzione non solo agli esiti progettuali del loro lavoro, ma anche al processo di costruzione del progetto stesso.

Lo sviluppo del Laboratorio richiede quattro fasi temporali e più livelli di approfondimento:

1° Step, individuazione delle aree di progetto, lettura analitica dei luoghi e preparazione del programma funzionale;

2° Step, sviluppo e presentazione del *concept* progettuale, definizione di massima del progetto con inserimento volumetrico delle nuove strutture nel contesto; disegni e/o plastici in scala adeguata;

3° Step, sviluppo architettonico del progetto con tavole esplicative - piante prospetti e sezione in scala adeguata e relativi plastici di studio (lavoro individuale);

4° Step, sviluppo degli aspetti urbani e compositivi del progetto. Gli elementi costitutivi del progetto dovranno essere disegnati e verificati con plastici di studio in scala (piante, prospetti e sezioni) e dettagli significativi a scala adeguata (lavoro individuale).

▪ **PROGETTAZIONE URBANA**

Le lezioni riguarderanno il grado zero dell'urbanistica, gli strumenti del progetto urbanistico e di paesaggio, le questioni urgenti relative alle trasformazioni territoriali contemporanee.

Le tematiche saranno esplorate attraverso il confronto di diversi enunciati teorici, la presentazione di esempi significativi, il lavoro svolto in aula.

Nel primo semestre si svilupperà il tema della riqualificazione urbanistica dei centri storici con un'indagine e dei progetti urbanistici sul centro storico di Savoca (ME). Nel secondo semestre si svilupperà il tema della progettazione urbana nella città consolidata con uno studio e dei progetti urbani sulla città di Siracusa.

Programma delle lezioni

1. PRINCIPI INSEDIATIVI E FORMA URBANA

L'insediamento è l'atto fondativo della città. Secondo quali regole una città si insedia e definisce un proprio disegno? Se la geometria ci aiuta nella lettura di alcuni contesti insediativi in altri è necessario esplorare altri codici interpretativi.

2. TESSUTO URBANO 1 - ISOLATO

Dalla relazione tra suddivisione fondiaria e costruito nasce la nozione di isolato quale elemento costitutivo del tessuto urbano. In che modo la nozione di isolato ha attraversato il XX secolo disegnando il territorio urbano?

3. TESSUTO URBANO 2 - STRADA

La strada quale spazio pubblico primigenio definisce l'isolato urbano e costituisce la matrice del territorio divenendo supporto dei processi di urbanizzazione. In che modo le infrastrutture di mobilità concorrono al disegno della qualità urbana?

4. COSTRUIRE CON IL TEMPO

La lunga durata delle trasformazioni urbane impone una riflessione sulla modalità attraverso cui il progetto urbano si attua nel tempo. L'individuazione di scenari, la suddivisione operativa, l'attivazione delle funzioni urbane e la gestione dei processi diventano elementi intrinseci, e non più accessori, al processo progettuale.

5. DIVERSITÀ/MIXITÉ

Come le grandi operazioni di sistemazione urbana si sviluppano oggi? L'ipotesi è che, da più di un decennio, l'accento è posto sulla diversità e la mixité programmatica e sociale. Ne risulta una ricerca di forme urbane particolari. Il seminario descriverà delle mutazioni che portano anche a un nuovo posizionamento degli attori: architetti e urbanisti, città e collettività pubbliche, committenti pubblici e privati.

6. USI/FUNZIONI - SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALI E TEMPORALI

L'appropriazione dello spazio nasce con l'uso che la collettività fa dei luoghi, attraverso un processo di riconoscimento del ruolo e dell'identità che detti spazi assurgono nel contesto urbano. Attraverso quali processi il progetto urbano struttura la sovrapposizione di usi e funzioni nel tempo e nello spazio?

7. IL SUD-EST DI PARIGI 1983-2006. IL PLAN PROGRAMME DE L'EST DE PARIS

Il Plan Programme de l'Est de Paris è un documento-quadro destinato a prevedere, organizzare, coordinare l'insieme degli interventi che la città si propone di perseguire. L'intervento sulla città esistente è vasto, diffuso, capillare, eterogeneo, e per tale ragione aperto all'innovazione ma radicato nelle tracce e nell'identità di Parigi. Esso non sventra ma dirada, demolisce puntualmente e non sistematicamente, parte dallo spazio pubblico per realizzare lo spazio privato, costruisce la città a partire dalle relazioni tra spazio costruito e non, gestisce i processi di trasformazione in simbiosi tra pubblico e privato, progetta la città esistente a partire dai suoi sistemi e dalle sue reti.

8. IL SUD-EST DI PARIGI 1983-2006. UN PROGETTO URBANO PER BERCY

Bercy rappresenta all'interno del Plan Programme de l'Est de Paris un caso esemplare per comprendere se sia possibile, e in tal caso in che modo, pianificare, progettare e realizzare nuovi pezzi di città contemporanea all'interno della città esistente. In particolare questo caso-studio ci aiuterà a capire che realizzare un quartiere vuol dire definire un luogo con una propria identità, con funzioni proprie e coerenti, con un proprio posto all'interno della città e non semplicemente un insieme di operazioni immobiliari poste l'una accanto all'altra.

9. IL SUD-EST DI PARIGI 1983-2006. LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UNA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA: IL CASO DI REUILLY

Le infrastrutture ferroviarie rappresentano degli elementi di primaria importanza all'interno delle politiche di riqualificazione urbana di ogni città. Da una parte la notevole velocità con la quale la città cresce e si amplia e dall'altra le nuove esigenze di una moderna e funzionale infrastruttura di trasporto, rendono inadeguati i sistemi infrastrutturali più vetusti. La perdita di funzione di tali luoghi pone in essere una riflessione sul riuso in termini urbani di questi luoghi che per decenni erano rimasti a causa della loro funzione luoghi marginali della città.

Queste nuove opportunità rappresentano l'occasione per intere parti di città di riqualificare interi brani di città consolidata.

10. IL SUD-EST DI PARIGI 1983-2006. LA ZAC PARIS RIVE GAUCHE - NUOVE SPERIMENTAZIONI URBANE A PARIGI

Parlare del repertorio formale che si materializza tra l'estremo della città fondata sulla strada corridoio e della città esplosa implica una riflessione attenta tra due modelli insediativi quello che fa capo alla definizione di un isolato chiaro, definito e circoscritto e quello in cui l'isolato si dissolve e scompare.

Christian de Portzamparc, in alcuni suoi progetti, apre alla sperimentazione urbana di un nuovo repertorio formale che trovandosi in un contesto urbano in cui prevale il repertorio formale della strada-corridoio e dell'isolato chiuso, sonda nuove piste nella definizione dei tessuti urbani.

Il presente programma delle lezioni sarà completato da seminari inerenti al tema progettuale sviluppato dal laboratorio.

TESTI DI RIFERIMENTO

▪ COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Aldo Rossi, L'architettura della città, disponibile in diverse edizioni.

Altri testi di riferimento bibliografico verranno segnalati durante il corso.

▪ PROGETTAZIONE URBANA

Nella convinzione della necessità di superare il concetto di "libro di testo" e in considerazione dei temi trattati dal corso si indicano i seguenti testi quale orizzonte culturale di riferimento:

Bibliografia essenziale

1. A. CORBOZ, *Saggi sull'arte, il metodo, la città e il territorio*, a cura di P. Vigano, Franco Angeli, Milano, 1998
2. A. CORBOZ, *L'urbanistica del XX secolo: un bilancio*, in "Urbanistica", n. 101, 1990
3. G. DATO (a cura di), *Da Beirut a Noto. Patrimonio archeologico e pianificazione urbanistica. Studi e ricerche nei paesi del Mediterraneo*, Biblioteca del Cenide, Cannitello (RC), 2005
4. R. KOOLHAAS, *Junkspace. Per un ripensamento radicale dello spazio urbano*, Quodlibet, Macerata, 1999.
5. P. LA GRECA, *Interventi nella città consolidata: casi francesi e italiani a confronto*. Documenti

- del DAU n. 14, Gangemi Editore, Roma, 1996.
6. K. LYNCH, *Progettare la città*. Milano, Etaslibri, 1990
 7. D. MANGIN, Ph. PANERAI, *Projet urbain*, Editions Parenthèses, Marseille, 1999
 8. S. MUNARIN, V. MARTELLIANO (a cura di), *Spazi, storie e soggetti del welfare. Sul ruolo delle politiche del welfare state nella costruzione della città*, Gangemi Editore, Roma, 2012.
 9. M. NAVARRA, *Terre Fragili*, LetteraVentidue, Siracusa, 2017
 10. F. C. NIGRELLI, *Percorsi del Progetto urbano in Francia e in Italia 1960-1997*, Officina Edizioni, Roma, 1999.
 11. Ph. PANERAI, *Isolato urbano e città contemporanea*, CittàStudi, Milano, 1981
 12. C. RATTI con M. CLAUDEL,, *Architettura Open Source. Verso una progettazione aperta*, Giulio Einaudi editore, Torino 2014
 13. C. RATTI con M. CLAUDEL, *La città di domani. Come le reti stanno cambiando il futuro urbano*, Giulio Einaudi editore, Torino 2017
 14. B. SECCHI, *Un progetto per l'Urbanistica*, Einaudi Editore, Roma-Bari, 1989
 15. B. SECCHI, *Prima lezione di Urbanistica*, Laterza, Roma-Bari, 2000
 16. B. SECCHI, *La città del ventesimo secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2005
 17. G. TROMBINO, Modica. Contributi per il recupero e la riqualificazione del centro storico, 40due Edizioni, Palermo, 2016
 18. P. VIGANO, *La città elementare*, Skira, Milano 1999

Bibliografia di approfondimento

- A. G. CLEMENT, *Manifesto del terzo paesaggio*, Quodlibet, Macerata 2005
- B. G. DATO, *Aspetti della marginalità urbana nei paesi in via di sviluppo. Il caso di Alessandria d'Egitto*, Biblioteca del Cenide, Cannitello, 2003.
- C. P. NICOLIN, F. REPISHTI, *Dizionario dei nuovi paesaggisti*, Skira, Milano 2003.
- D. A. ROGER, *Breve trattato sul paesaggio*, Sellerio, Palermo 2009.

ALTRO MATERIALE DIDATTICO

▪ COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Gli elaborati grafici finali approvati dal docente durante le revisioni devono contenere:

-un album rilegato di formato A3 contenente una relazione (compresi grafici e illustrazioni) con la descrizione tecnica del progetto.

-i disegni su tavole unificate A1 (59,4x84,1) con planimetrie, piante, sezioni, prospetti, dettagli costruttivi, assonometrie alle scale opportune;

- viste tridimensionali degli spazi esterni e interni; prospettive, fotomontaggi, rendering, foto di modelli, schizzi;

- plastici di studio, plastico d'insieme con il contesto urbano, plastico di un dettaglio costruttivo;

Dovrà essere presentato inoltre un **cd-rom** che includerà i testi della descrizione tecnica del progetto (in formato word) e le tavole (in formato tiff/jpeg) di risoluzione adatta alla stampa e alla pubblicazione (base 20cm >=300dpi).

Su ogni tavola vanno indicati tutti i riferimenti secondo le norme grafiche comuni (cfr.file dwg).

▪ **PROGETTAZIONE URBANA**

Una selezione di testi sui progetti urbani illustrati e ulteriori materiali didattici specifici saranno messi a disposizione degli studenti durante le lezioni.

PROGRAMMAZIONE DEL CORSO

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Argomenti	Riferimenti testi
1 architettura urbana	Aldo Rossi, L'architettura della città, disponibile in diverse edizioni.

PROGETTAZIONE URBANA

Argomenti	Riferimenti testi
1 Elementi di Urbanistica	14, 15, 18
2 Isolato Urbano	2, 7, 10, 11
3 L'urbanistica del XX secolo	1, 2, 11, 16, B
4 La nozione di Progetto Urbano	4, 5, 7, 10
5 Progetti di trasformazione urbana	3, 4, 5, 9, 10
6 Paesaggio urbano	6, A, C, D
7 Welfare e città	8, 16
8 Riqualificazione urbana dei centri storici	17
9 Big Data, Open Source e città	12, 13

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

▪ **COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA**

L'esame consiste nella presentazione da parte dello studente all'interno del suo gruppo, del progetto architettonico e urbano elaborato durante il laboratorio, mettendo in particolare in evidenza il sistema concettuale e di relazioni. Oltre alla presentazione va fatta una discussione sui testi e i progetti presentati durante il corso.

▪ **PROGETTAZIONE URBANA**

Il corso prevede prove in itinere che concorreranno al superamento dell'esame finale.

L'esame finale consiste nei seguenti punti:

1. Consegna elaborati dei Progetti svolti sui due tema proposto dal corso;
2. Allestimento di una mostra con tutti i materiali elaborati durante il corso;
3. Illustrazione ad un visiting professor esterno degli elaborati grafici e delle tematiche generali affrontate durante l'anno: esercizi brevi individuali svolti in aula e progetto finale;
4. Prova orale sugli argomenti trattati nelle lezioni e i testi assegnati.

Dovranno essere dimostrate: padronanza degli argomenti trattati durante le lezioni, qualità delle proposte progettuali e il contributo personale al lavoro di gruppo.

ESEMPI DI DOMANDE E/O ESERCIZI FREQUENTI

▪ COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

Le domande della prova orale verteranno sugli argomenti trattati durante il corso/ Le domande della prova orale verteranno su una specifica parte del programma

▪ PROGETTAZIONE URBANA

Le domande della prova orale verteranno sugli argomenti trattati durante il corso, sulla descrizione delle esercitazioni intermedie e sul progetto urbano sviluppato.

In particolare potranno essere posti i seguenti quesiti:

- Cosa si intende per progetto urbano?
 - Illustri l'esperienza francese nei processi di trasformazione urbana.
 - Cosa si intende per masterplan?
 - In che modo i Big Data stanno cambiando le città?
 - Cosa si intende per welfare urbano?
 - Spieghi come si è evoluto il concetto di centro storico.
-